



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. n. 46 del 17/06/2025

Proposta n. 873/2025

OGGETTO: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI ROTTOFRENO ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 19.11.2022 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia e al Capo III ha definito il procedimento unico per l'approvazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e di tutti i piani territoriali e delle relative varianti;
- l'art. 46 della legge prevede che il Piano adottato sia trasmesso al Comitato Urbanistico (CU) competente al fine dell'espressione del proprio parere motivato, il quale attiene in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 - 1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 - 2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 - 3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 - 4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
 - d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli articoli 51 e 52;
- a tale scopo, ai sensi dell'art. 47, il CU coordina e integra in unico provvedimento:

- a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018 è stato istituito il Comitato Unico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza;

Dato atto che:

- il Comune di Rottofreno, come richiesto all'art. 55 della legge, con atto di Giunta comunale n. 177/2019 si è dotato di Ufficio di Piano per l'attività di pianificazione urbanistica di competenza, successivamente aggiornato con atti di Giunta n. 193/2020, n. 129/2022 e n. 193/2024;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 108 del 5.8.2021 è stata assunta la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Rottofreno, ai sensi del combinato disposto dagli art. 3, comma 2 a 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017;
- l'avviso di deposito del Piano assunto è stato pubblicato sul Burert n. 286 del 29.9.2021, integrato da avviso sul Burert n. 56 del 2.3.2022 ai fini ValSAT;
- in data 13.11.2021, ai sensi dell'art. 45, comma 8 della legge, si è tenuta una presentazione pubblica al fine di consentire la partecipazione e condivisione delle scelte strategiche del Piano, mentre una ulteriore seduta pubblica si è svolta il 12.11.2022 sul Piano modificato a seguito delle osservazioni e contributi pervenuti al Comune durante il deposito;
- con atto di Giunta comunale n. 142 dell'11.11.2022 è stata formulata la proposta di decisione sulle osservazioni e contributi pervenuti e il Consiglio ha adottato il Piano con deliberazione n. 60 del 19.12.2022, escludendo la necessità di ripubblicazione del Piano;
- il Piano così adottato è stato messo a disposizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) tramite link al sito web comunale, comunicato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 1554 del 18.1.2023, al fine dell'espressione del parere motivato di competenza;
- la verifica di completezza sulla documentazione pervenuta, svolta dalla Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del CUAV convocata per il 27.1.2023, si è conclusa con una richiesta di integrazioni interruzione dei termini procedurali, formulata con nota prov.le n. 3603 del 6.2.2023;
- a fronte di integrazioni comunali pervenute al prot. prov.le n. 4970 del 20.2.2023 si sono svolte le seguenti sedute tematiche di CUAV: il 16.3.2023 (Quadro conoscitivo diagnostico, Territorio urbanizzato e Strategia), il 28.3.2023 (Valutazione di sostenibilità della Strategia, attuazione e monitoraggio), il 18.4.2023 (Territorio rurale, Tavola e scheda dei vincoli), concluse con la richiesta comunale di sospensione dei lavori del Comitato al fine dell'elaborazione delle integrazioni ritenute necessarie per rendere il Piano più rispondente ai rilievi espressi dagli Enti intervenuti;
- la documentazione di Piano rielaborata è stata presentata alla STO nel corso della seduta del 20.11.2024, poi trasmessa formalmente con nota pervenuta al prot. prov.le n. 33907 del 25.11.2024, sui cui si è ritenuto utile un confronto in STO tenutasi il 12.12.2024;
- la STO si è nuovamente riunita in data 17.1.2025 in relazione alla documentazione pervenuta al prot. prov.le n. 36901 del 24.12.2024 e in data 4.4.2025 in seguito ad ulteriori revisioni arrivate il 18.3.2025 al prot. prov.le n. 7698;

- onde ottenere chiarimenti utili al completamento dell'istruttoria di competenza da sottoporre al successivo esame del CUAV e con riferimento alla documentazione comunale pervenuta in data 13.5.2025 al prot. prov.le n. 13144, la STO ha ritenuto di riunirsi in seduta il 6.6.2025;
- la Provincia ha anticipato alcuni rilievi con nota n. 1532 del 30.5.2025, alla quale il Comune ha riscontrato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 15748 del 5.6.2025, contenente altresì revisioni volontarie al fine di rendere gli elaborati più completi e coerenti tra di loro;
- nel corso della seduta del 6.6.2025 sono state verbalizzate le ultime controdeduzioni comunali ai rilievi posti dalla Struttura e il Sindaco, anche al fine di acquisire i pareri delle Autorità ambientali funzionali all'espressione della Provincia in merito al parere motivato VAS e al parere sismico, ha chiesto il mantenimento della sospensione dei termini procedurali fino all'esame da parte del CUAV;
- infine, con nota del Presidente del CUAV n. 16214 del 10.6.2025 è stata convocata la seduta conclusiva di Comitato del 17.6.2025, nell'ambito della quale viene depositato il presente provvedimento;

Considerato che, per quanto concerne le competenze della scrivente Amministrazione al fine del presente provvedimento:

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata all'art. 19 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017;
- gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- il comma 4 del citato art. 19 della L.R. n. 24/2017 stabilisce che la Provincia, in quanto Autorità competente per la VAS, esprime il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 in sede di CUAV;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani comunali con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del Piano stesso;
- il suddetto parere sismico è espresso dal rappresentante provinciale in sede di CUAV, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della DGR n. 954/2018;

Atteso che:

- le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;
- rispetto alla proposta di Piano assunta con atto n. 105/2021, il Piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito e pubblicazione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale dei contributi stessi;

- le attività di informazione, consultazione e partecipazione sui contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006, sono state adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico di competenza:

- pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciati con note n. 2633 del 15.3.2023 e n. 4011 del 17.4.2023 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 7786 del 15.3.2023 e n. 11646 del 17.4.2023);
- parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 3019 del 25.3.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 8502 del 26.3.2025);
- parere di Iren Acqua Piacenza srl, rilasciato con nota n. 510 del 10.6.2025 (pervenuta al prot. n. 16204 del 10.6.2025);
- parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota n. 6786 dell'11.6.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16552 del 12.6.2025);
- parere del Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, rilasciato con nota n. 66560 del 12.6.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16633 del 12.6.2025);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Sistemi Ambientali, rilasciato con nota n. 106482 del 12.6.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16723 del 13.6.2025);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rilasciati con nota n. 44567 del 16.6.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16935 del 16.6.2025);
- parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, rilasciato con nota n. 17729 ndel 16.6.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16919 del 16.6.2025);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Territoriale, rilasciato con nota n. 18186 del 16.6.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16939 del 16.6.2025);

Considerato inoltre che il territorio comunale interessa parzialmente zone appartenenti al sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000, costituite nello specifico del Parco Regionale Fluviale del Trebbia e dai siti denominati "ZSC/ZPS IT4010016 Basso Trebbia" e "ZPS/ZSC IT4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", in relazione alle quali il competente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha assunto la determinazione n. 330 del 13.6.2025 (acquisita agli atti) contenente, rispettivamente, il parere di conformità di cui all'art. 39 della L.R. n. 6/2005 e la Valutazione di incidenza di cui al DPR n. 357/1997 e alla L.R. n. 4/2021;

Acquisite altresì le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PUG assunto;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;

Condivise le risultanze della menzionata Relazione e ritenuto pertanto di esprimere, con riguardo alle competenze della Provincia di Piacenza al fine del presente provvedimento, nell'ambito del CUAV convocato per l'esame del PUG adottato dal Comune di Rottofreno:

- il parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG ROTTOFRENO_PM-VAS"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- la deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di Piano predisposti in formato digitale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2135 "Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 giugno 2020, n. 731 "Atto di coordinamento tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali (PUG) - (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e

urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”, integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;

- la “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell’Emilia-Romagna approvato dall’Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall’Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2011), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell’art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Aseno, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l’ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l’emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;

- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Rottofreno adottato con atto di Consiglio comunale n. 60 del 19.11.2022, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG ROTTOFRENO_PM-VAS"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Rottofreno di cui al precedente punto 1.;

3. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) convocata per il 17.6.2025;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(PATELLI MONICA)
con firma digitale**

COMUNE DI ROTTOFRENO – PUG

PARERE MOTIVATO VAS

RELATIVO AL PUG DEL COMUNE DI ROTTOFRENO, ADOTTATO CON D.C.C. N. 60 DEL 19.11.2022

AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" il Consiglio Comunale di Rottofreno con delibera n. 60 del 19 novembre 2022, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) che interessa il territorio comunale;

il PUG, ai sensi dell'art.18 della L.R. 24/2017, è sottoposto a valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT), integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani territoriali e delle loro varianti;

con Provvedimento Presidenziale n. 90 del 04.10.2018, la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (di seguito CUAV), ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017 e della D.G.R. 954/2018;

ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017 l'autorità competente per la valutazione ambientale, individuata nella Provincia di Piacenza, esprime il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del D.Lgs.152/2006 s.m.i., in sede di CUAV, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla STO e del contributo degli Enti competenti in materia ambientale.

CONSIDERATO CHE:

il Comune di Rottofreno, già dotato di PSC e RUE così come previsto dalla LR 20/2000, ha redatto il nuovo Piano Urbanistico Generale applicando la procedura semplificata prevista dall'art. 3 comma 2 della L.R. 24/2017.

con Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 05.08.2021 il Comune di Rottofreno ha assunto il Piano ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 2 e dall'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017;

l'avviso di assunzione è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT (n. 286 del 29.09.2021 e n. 56 del 02.03.2022), rispettivamente per 60 gg (proroga rispetto al termine definito dal comma 5 dell'art. 45 disposta con atto G.C. n. 108 del 05.08.2021) e 30 giorni;

nel rispetto di quanto riportato al comma 8, l'art. 45 della LR 24/2017, il quale prevede che durante il periodo di deposito del PUG venga organizzata almeno una presentazione pubblica del piano assunto, il giorno 13.11.2021 si è tenuta la presentazione pubblica del Piano allo scopo di fornire una completa informazione sul progetto e acquisire qualsiasi elemento di conoscenza e giudizio utili all'assunzione delle determinazioni conclusive sul piano stesso; una seconda presentazione si è svolta il 12.11.2022 sui contenuti di Piano modificato in seguito all'accoglimento di alcune osservazioni e contributi da Enti, pervenuti nel periodo di deposito;

gli elaborati di Piano sono stati messi a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs.152/2006 sul sito web del comune di Rottofreno e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale,

nel periodo di deposito e pubblicazione sono pervenute n. 11 osservazioni tutte nei termini e sono stati presentati 6 contributi dagli Enti, a cui il Comune ha controdedotto con atto n. 142 del 11.11.2022, escludendo la necessità di ripubblicazione del Piano a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute;

il Comune di Rottofreno, con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 19.11.2022, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG);

rispetto alla Proposta di Piano assunta con atto n. n. 108 del 05.08.2021, il piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito e pubblicazione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale dei contributi stessi.

il Comune ha provveduto a trasmettere al CUAV la proposta del piano adottata, ai sensi dell'art.46, comma 1, della L.R. 24/2017, con nota comunali pervenuta al prot. prov.le n. 1554 del 18.01.2023;

le attività di informazione, consultazione e partecipazione rispetto ai contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, sono stati adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano, nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

sono stati messi a disposizione dell'Autorità Competente alla valutazione ambientale i pareri pervenuti dagli enti durante la fase di consultazione del piano assunto e le relative deduzioni del Comune;

ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, nell'iter di approvazione del piano sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale di seguito elencati, che hanno espresso valutazioni in merito alla proposta di Piano adottato del Comune di Rottofreno, trasmettendo i pareri di competenza,

- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciato con note n. 2633 del 15.03.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 7786 del 15.03.2023) e n. 4011 del 17.04.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 11646 del 17.04.2023);
- parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 3019 del 25.03.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 8502 del 26.03.2025);
- parere **IREN Acqua Piacenza Srl**, rilasciato con nota n. 510 del 10.06.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16204 del 10.06.2025);
- parere del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, rilasciato con nota n. 6786 del 11.06.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16552 del 12.06.2025);
- parere dell'**Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza** rilasciato con nota n. 2025/66560 del 12.06.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16633 del 12.06.2025);
- parere **dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**, rilasciato con nota n. 106482 del 12.06.2025 (pervenuta al prot. n. 16723 del 13.06.2025);
- parere **dell'Agenzia per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** rilasciato con nota n. 44567 del 16.06.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16935 del 16.06.2025);
- parere di AIPO, rilasciato con nota n. 17729 del 16.06.2025 (pervenuta al prot. prov.le n. 16919 del 16.06.2025);
- parere **dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**, rilasciato con nota n. 108186 del 16.06.2025 (pervenuta al prot. n. 16939 del 16.06.2025);
- parere di conformità dell'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, rilasciato ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 6/2005 in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, con Determinazione n. 330 DEL 13.06.2025;

Vista la Valutazione di incidenza relativa ai siti ZSC/ZPS IT4010016 "BASSO TREBBIA" e ZPS-ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", rilasciata ai sensi del DPR n. 357/1997 dal competente ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, con DETERMINAZIONE N. 330 DEL 13.06.2025 con cui è stato comunicato l'**esito positivo della valutazione di incidenza**, con condizioni, prescrizioni e misure di mitigazione.

Considerato che:

La Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), è articolata come segue:

Quadro Conoscitivo Diagnostico composto da Relazione generale, Allegati di approfondimento ed elaborati grafici rispettivamente articolati per temi di indagine;

Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (SQUEA) e relative tavole, che illustra le decisioni strategiche assunte con il PUG per il futuro del territorio;

ValSAT relativa alla verifica di sostenibilità delle scelte di piano e lo Studio di incidenza ambientale;

Disciplina composta dalle norme tecniche del redigendo PUG e relative tavole oltre alle Tavole e Scheda dei Vincoli che riportano tutto il sistema vincolistico gravante sul territorio.

Tavola e Scheda dei Vincoli

Aspetti geologico-ambientali

La valutazione ambientale di piani e programmi è un processo di valutazione integrata e partecipata, dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la cui finalità sono:

- di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2018 n. 187 ha approvato la Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici e con successiva deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2019, n.1391, ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale, individuando obiettivi strategici nell'ottica di incrementare la resilienza del territorio regionale e ridurre gli effetti ambientali connessi all'aumento delle emissioni climalteranti.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019 n. 2135 ha emanato l'atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" che costituisce atto di indirizzo e contributo metodologico alla formazione dei nuovi piani urbanistici comunali di pianificazione del governo del territorio.

I contenuti del documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei PUG devono essere definiti tenendo conto di quanto indicato nell'allegato VI del D.lgs. 152/06, di quanto disposto nell'Atto di coordinamento tecnico regionale approvato con DGR 2135/2019.

Considerati:

- la documentazione di Piano adottato e in particolare i documenti di "ValSAT - Relazione", "ValSAT - Sintesi in linguaggio non tecnico" e lo Studio di Incidenza ambientale;
- le richieste di approfondimento al piano adottato, espresse dagli enti in sede di CUAV e di STO e le successive integrazioni prodotte dal Comune di Rottofreno;

si esprimono le seguenti valutazioni.

Partecipazione

La costruzione del Piano è stata condotta mediante incontri tra le Amministrazioni interessate finalizzati a sviluppare i temi e i contenuti previsti dalla L.R. 24/2017 e dai relativi Atti di coordinamento, con particolare attenzione ai temi del consumo di suolo, della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano.

Durante la fase di assunzione del Piano, in adempimento a quanto previsto dall'iter di approvazione della succitata legge, l'Amministrazione ha convocato in data 13.11.2021, un'assemblea pubblica per condividere le scelte strategiche del nuovo piano; una seconda presentazione si è svolta il 12.11.2022 sui contenuti di Piano modificato in seguito all'accoglimento di alcune osservazioni e contributi da Enti, pervenuti nel periodo di deposito;

Quadro conoscitivo diagnostico

La costruzione del Quadro conoscitivo diagnostico è stata predisposta in coerenza con l'Atto di coordinamento tecnico di cui alla D.G.R. 2135/2019 e articolata nei seguenti sistemi funzionali:

- Sistema dell'accessibilità

- Sistema struttura socioeconomica
- Sistema dei servizi e dell'abitare
- Sistema del Paesaggio
- Sistema della tutela e riproducibilità delle risorse ambientali
- Sistema della sicurezza territoriale
- Benessere ed ambiente psico-fisico.

La diagnosi del quadro conoscitivo articolata per Sistemi funzionali in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento regionale sulla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, risulta rappresentare in maniera esaustiva e completa l'insieme degli aspetti che hanno consentito di descrivere la realtà del territorio comunale di Rottofreno e l'evoluzione dei processi naturali e antropici che lo caratterizzano.

La valutazione del QC diagnostico è espressa, in relazione ai sistemi funzionali indagati, in termini di resilienza e vulnerabilità con evidenza dei fattori di criticità e di opportunità, anche avvalendosi di rappresentazioni grafiche (Relazione QC).

All'approccio sistemico strutturale è associata la lettura e l'interpretazione del territorio per luoghi, predisposta mediante specifiche analisi tematiche relative a: quartieri e tessuti omogenei, sistema insediativo storico, tessuto edilizio e tessuto produttivo, al fine di individuare all'interno del territorio, parti/comparti/ambiti con caratteristiche assonanti e omogenee che richiedono strategie unitarie di intervento, allo scopo di elevarne la qualità insediativa ed ambientale.

Sulla base delle caratteristiche del comune, è implementata una ulteriore lettura delle specificità territoriali, in relazione ai servizi ecosistemici identificati, che ha permesso di stimarne la quantità, la distribuzione e la qualità, attraverso l'analisi delle componenti naturali presenti sul territorio; tale studio è stato inoltre integrato con i contenuti del PTAV, in cui i servizi ecosistemici sono stati analizzati e valutati sulla base della metodologia indicata dalle "Linee Guida per un approccio ecosistemico alla pianificazione – Mappatura e Valutazione dei Servizi Ecosistemici" (elaborate dal CREN - Centro Ricerche Ecologiche Naturalistiche - per conto della Regione Emilia-Romagna).

La sintesi interpretativa dello stato di fatto del territorio ha consentito di definire lo "scenario attuale" in cui il Piano si colloca e di valutare lo "scenario di riferimento" ovvero, le potenziali condizioni di decadimento della qualità e di incremento della vulnerabilità, in assenza delle strategie e delle azioni di Piano.

A partire dalla valutazione dello scenario di riferimento e attraverso la lettura diagnostica del quadro conoscitivo in termini di resilienze e vulnerabilità, si è proceduto ad una sintesi delle tematiche territoriali maggiormente rilevanti, al fine di orientare la definizione delle linee strategiche PUG; sono stati individuati tre Macro Temi che contengono al loro interno Obiettivi generali e specifici e le relative Azioni per dare risposta alle evidenze del quadro conoscitivo diagnostico.

1) RESILIENZA E AMBIENTE, miglioramento della resilienza e dell'ambiente: ovvero tutelare il suolo e assicurare salute e benessere a chi abita il luogo oggi e a chi lo abiterà domani, minimizzando i rischi che derivano dal cambiamento climatico per le persone e il territorio, sostenendo la transizione energetica.

2) ABITATI ED INCLUSIONE, miglioramento dell'"abitare" e delle opportunità di accesso al lavoro: ovvero sostenere la crescita demografica offrendo abitazioni e servizi cui la popolazione possa accedere, promuovere l'innovazione degli spazi per il lavoro e favorire le nuove economie perseguendo la sostenibilità ambientale.

3) PAESAGGIO E ATTRATTIVITÀ, miglioramento del paesaggio e dell'attrattività del territorio: ovvero conservare le caratteristiche ambientali e la funzionalità ecologica delle aree di maggior valore naturale, valorizzare il patrimonio identitario, culturale e paesaggistico;

Il PUG del Comune di Rottofreno individua i seguenti obiettivi generali e specifici:

A1. Tutelare il suolo, sostenere un'agricoltura più resiliente

- A1.1 Valorizzare e potenziare il territorio rurale preservandone l'utilizzo agro-forestale
- A1.2 Operare per ridurre le criticità legate ai cambiamenti climatici ed in particolare, alla scarsità di risorsa idrica
- A1.3 Salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi, migliorare la rete ecologica e valorizzare i principali servizi ecosistemici

- A1.4 Favorire lo sviluppo di nuove modalità di risposta ai fabbisogni energetici purché compatibili con il prioritario uso agricolo

B1. Nuove direttrici di sviluppo per un abitato vivibile e attrattivo

- B1.1 Contrastare il consumo di suolo permeabile e favorire la rigenerazione dei suoli antropizzati implementando la capacità di fornire servizi ecosistemici
- B1.2 Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenire e mitigare i rischi ambientali
- B1.3 Promuovere politiche di riduzione delle emissioni in atmosfera e di produzione di energia rinnovabile
- B1.4 Rispondere a una nuova domanda di "abitare" a supporto di famiglie giovani, anziani e grandi anziani
- B1.5 Promuovere il potenziamento della mobilità sostenibile
- B1.6 Potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie principali in ambito urbano ed extraurbano
- B1.7 Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, anche attraverso la multifunzionalità delle dotazioni nella progettazione dello spazio pubblico
- B1.8 Riqualificazione funzionale, energetica e sismica del patrimonio edilizio pubblico e privato

B2. Attrattività economica

- B2.1 Sostenere l'innovazione, la qualificazione e la valorizzazione del sistema produttivo locale
- B2.2 Sviluppare e potenziare il tessuto commerciale presente nei centri abitati

C1. Potenziare le valenze ecologiche e paesaggistiche (infrastrutture verdi e blu), creare connessioni

- C1.1 Potenziare la valenza ecologica e paesaggistica e fruitiva del Fiume Po, Fiume Trebbia e Torrente Tidone, rafforzare la permeabilità fisica e funzionale con il resto del territorio
- C1.2 Rafforzare la percorribilità delle aree lungo Trebbia e la loro connessione con gli abitati e con il resto del territorio attraverso la mobilità sostenibile

C2. Tutela e valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico

- C2.1 Valorizzazione del sistema insediativo storico e delle emergenze storiche architettoniche
- C2.2 Qualificazione del territorio rurale e del patrimonio edilizio esistente
- C2.3 Promuovere la fruizione sostenibile dei contesti rurali e delle valenze paesaggistico-identitarie del luogo mediante la valorizzazione/potenziamento degli itinerari di fruizione turistica

Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni

In adempimento a quanto previsto dall'art. 37, comma 4, della L.R. 24/2017 e s.m.i nel documento di ValSAT è stata predisposta la "verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto che le previsioni di Piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato.

Considerata la natura non conformativa dello strumento di PUG e l'assenza di previsioni di intervento localizzate, la ValSAT esamina gli interventi strategici fisicamente localizzabili, predisponendo specifiche Schede riassuntive dei vincoli che ne limitano o condizionano l'uso o la trasformazione.

Interventi di riqualificazione, rigenerazione e Direttrici di sviluppo urbano

La ValSAT ha predisposto una valutazione specifica per le aree di riqualificazione (Ambito di riqualificazione Ex Ludovico - RQ1 e RQ2 Via Agazzano - San Nicolò) e di rigenerazione (Impianto di lavorazione inerti "Inerti Piacenza" e Ex impianto di lavorazione inerti "CIS") individuate dal PUG, al fine di fornire indicazioni alla Disciplina sia nel caso di attuazione di interventi ordinari che nel caso di proposte di interventi complessi, definendo, per quest'ultimo caso, i requisiti prestazionali minimi per poter ammettere le proposte stesse al vaglio dell'Amministrazione comunale, che dovrà valutarle mediante una valutazione di tipo quantitativo.

Il PUG prevede "Direttrici di sviluppo urbano" con possibilità di incremento del patrimonio edilizio ERS, aumento dei servizi e delle dotazioni territoriali e l'eventuale trasferimento di parte delle volumetrie di complessi dismessi o incongrui, con desigillazione dei suoli e incremento dei servizi ecosistemici all'interno del territorio urbanizzato. Inoltre, lo strumento urbanistico prevede, così come consentito dalla normativa vigente, ampliamenti delle attività esistenti (art. 53 della L.R.

24/2017) o altresì con interventi complessi disciplinati con accordo operativo. Il Piano definisce criteri per l'ammissibilità e la valutazione degli interventi complessi, come di seguito indicato (Valutazione del beneficio pubblico per le trasformazioni complesse).

Valutazione di coerenza con gli strumenti sovraordinati

La ValSAT ha effettuato una prima valutazione di sostenibilità del Piano, attraverso la verifica di coerenza tra gli obiettivi del PUG, la L.R. 24/2017, i principali strumenti di riferimento del quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale e con le Strategie e le Agende per lo sviluppo sostenibile. Per analizzare in modo più approfondito la coerenza di piani e programmi in materia di sviluppo sostenibile, protezione ambientale, clima ed energia, così come condiviso nelle sedute della STO è stato redatto l'allegato VAL 03 "Valutazione della coerenza delle Azioni del PUG con gli Obiettivi programmatici e pianificatori internazionali, nazionali e regionali"; la verifica evidenzia una piena conformità delle scelte strategiche.

Il PUG, in coerenza con la Valsat del PTAV, ha preso in esame i seguenti piani:

- Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Territoriale Agenda 2030 dell'UE
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Strategia nazionale per la biodiversità
- Strategia nazionale per le aree interne
- Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po (PdGPO)
- Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna
- Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna
- Strategia di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna
- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
- Programma per il Sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti Rete Natura 2000 della RER
- Linee strategiche del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)
- Piano Energetico Regionale (PER)
- Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)
- Piano Tutela Acque (PTA)
- Piano Regionale Integrato Trasporti (PRIT)
- Piano Forestale Regionale (PFR 2014-2020)
- Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT)
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE)

La verifica ha evidenziato come gli obiettivi generali e specifici del PUG, messi a confronto con il quadro delle politiche ambientali già in atto, siano allineati e integrati alle misure e alle linee strategiche principali individuate a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Rispetto agli Obiettivi della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si è ritenuto di prendere in esame anche la relazione con i criteri prestazionali adottati per la sostenibilità delle azioni di PUG, al fine verificare che i criteri prestazionali individuati per le azioni di piano contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi della strategia.

Il documento di ValSAT rispetto alla valutazione tra gli obiettivi/azioni di piano individuati dalla strategia e gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione/programmazione presi in esame, non evidenzia elementi di contrasto facendo emergere una sostanziale coerenza del PUG con il quadro pianificatorio sovraordinato. Tuttavia, si osserva che sono presenti criticità in riferimento alle aree interessate da dissesti quiescenti e dal rischio idraulico (PGRA), rispetto alle quali si rimanda alla fase attuativa.

Valutazione di coerenza interna

Successiva fase della valutazione è la verifica della coerenza interna, volta a verificare l'efficacia delle azioni previste dalla disciplina, nel perseguire gli obiettivi della strategia atti a contrastare le criticità emerse per i diversi sistemi funzionali analizzati; l'analisi è predisposta per sistema funzionale, evidenziando come le principali vulnerabilità e resilienze emerse dal quadro conoscitivo hanno trovato traduzione nell'ambito della Disciplina. Tale verifica è inoltre tradotta mediante sintesi in un quadro sinottico con evidenza di come gli obiettivi e le azioni, trovano applicazione nel Piano: governance, strategia e disciplina di piano.

La valutazione della rispondenza delle scelte strategiche alle vulnerabilità principali che caratterizzano il territorio e che sono emerse nelle sintesi valutative, è condotta anche in riferimento alle seguenti problematiche territoriali ritenute prioritarie, attribuendo un giudizio qualitativo di coerenza:

1. Difficoltà di collegamento Capoluogo-viabilità principale;
2. Aree antropizzate da riqualificare: aree produttive dismesse e/o di scarsa qualità;
3. Frammentazione della rete ecologica locale;
4. Accessibilità al Parco del Trebbia in località San Nicolò;
5. Gestione difficoltosa del ciclo delle acque / Rischio idraulico;
6. Carenze nell'adeguamento energetico e sismico;

In generale si rileva un giudizio di coerenza positivo, in particolare i risultati delle analisi consentono di affermare che gli obiettivi della SQUEA raggiungono il più alto grado di coerenza nella risoluzione della criticità "Aree antropizzate da riqualificare"; gli obiettivi risultano strategici per favorire la rigenerazione urbana e il riuso, per intervenire sull'adeguamento sismico e sulle performances energetiche degli edifici e per incrementare il sistema dei servizi alla popolazione comprendente, in particolare, lo sviluppo sostenibile del sistema della mobilità e l'aumento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici. Gli obiettivi della Strategia risultano essere anche particolarmente efficaci per contrastare la criticità della "Gestione difficoltosa del ciclo delle acque/Rischio idraulico": la riduzione delle impermeabilizzazioni, il contrasto al rischio idraulico attraverso l'introduzione di sistemi efficienti di gestione dei deflussi superficiali sono obiettivi molto coerenti per fronteggiare la vulnerabilità emersa.

Valutazione degli effetti sull'ambiente in termini di emissione e sul territorio derivanti dall'attuazione del piano

In questa fase è stato predisposto l'approfondimento tecnico relativo alla valutazione degli effetti in termini di emissioni inquinanti attesi dall'attuazione del piano, in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 delle NTA del PAIR 20230; una specifica verifica è dedicata alla previsione all'azione "Bretella di collegamento capoluogo con tangenziale Sud di Piacenza". Gli esiti della valutazione evidenziano come *"la realizzazione di tale infrastruttura, rispetto alla situazione attuale, permetterebbe di abbassare notevolmente le emissioni dei principali inquinanti (CO, NOx, PM, HC, etc.), contribuendo in tal modo, ad ottenere una mobilità "sostenibile" non solo dal punto di vista trasportistico ma anche ambientale. In particolare, a fronte di un modesto consumo di suolo sarà possibile ottenere un bilancio positivo sul benessere locale anche in considerazione delle connessioni che dovranno essere attuate dal progetto in coerenza a quanto previsto dalla strategia in merito alla rete ecologica (tavola Valsat 2)."*

Valutazione degli effetti del PUG in relazione ai Sistemi funzionali e ai Servizi ecosistemici

In questa fase si procede alla valutazione dei potenziali impatti e ricadute delle scelte di piano, in relazione ai Sistemi funzionali e ai Servizi ecosistemici; gli esiti evidenziano un giudizio sostanzialmente positivo e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione e compensazione, al fine di definire le condizioni di sostenibilità per le azioni a maggior potenziale impatto.

Le interferenze positive generate dalle azioni del PUG risultano maggiori nel "Sistema dei servizi e dell'abitare", nel "Sistema della struttura socio-economica" e nel "Sistema della tutela e riproducibilità delle risorse ambientali"; interferenze negative si riscontrano nelle azioni riguardanti il tema della viabilità relativamente al consumo di suolo: nello specifico la bretella di collegamento del capoluogo con la tangenziale Sud di Piacenza ed in generale tutti quegli interventi funzionali al miglioramento della rete viaria di interesse locale (potenziamento delle sedi delle infrastrutture esistenti, interventi per la sicurezza,...) alla riduzione del traffico e al potenziamento/ricucitura dei principali assi ciclopedonali urbani ed extraurbani. A fronte di valutazioni potenzialmente negative, la Disciplina del PUG, esplicita misure compensative per garantire la sostenibilità dei nuovi insediamenti e condizioni di qualità ambientale.

Gli esiti del processo di valutazione, anche considerando le interferenze negative per cui la Disciplina pone condizioni, mostrano come in seguito all'attuazione del Piano, si possa tendere rispetto alla situazione esistente, ad un complessivo incremento della resilienza del sistema territoriale ed infrastrutturale, determinato dalle previsioni di rigenerazione urbana e di qualificazione delle aree già urbanizzate. Si registra anche un impatto positivo delle azioni di Piano sulle componenti più propriamente ambientali tra cui la connettività ecologico-naturale, la salvaguardia dei servizi ecosistemici, il contenimento del consumo di suolo e la riduzione dell'impermeabilizzazione.

Viene inoltre sottolineato che la dismissione dell'impianto di lavorazione inerti "Inerti Piacenza" e del cantiere "ex-Cis" consentirà di rinaturalizzare 21 ha di aree periferiali al Fiume Trebbia con benefici dei servizi ecosistemici offerti (di regolazione, sociali, fruitivi e ricreativi).

Monitoraggio del Piano

Fase successiva del percorso di ValSAT è la definizione del monitoraggio del PUG, allo scopo di fornire una valutazione complessiva degli effetti generati dalle previsioni del Piano sul territorio comunale ed evidenziare il grado di perseguimento degli obiettivi prefissati e l'evoluzione dei Sistemi funzionali con specifico riferimento agli indicatori di sostenibilità individuati. L'attività di monitoraggio, prevista con periodicità quinquennale, consentirà di verificare gli effetti del Piano nel tempo, evidenziando l'eventuale esigenza di misure correttive.

Gli indicatori individuati in relazione alla strategia e alle azioni di Piano, sono definiti anche in relazione all'Allegato 4C "Indicatori per i PUG e per gli interventi di rilievo sovracomunale" della ValSAT del PTAV, confermando quelli ritenuti di rilevanza per gli obiettivi perseguiti dal Piano ed evidenziando, in particolare, quelli che dovranno essere verificati per gli insediamenti di livello sovracomunale (P.P.C. e grandi strutture di vendita) presenti sul territorio.

Criteri per la valutazione degli interventi di trasformazione non disciplinati dal Piano

Nell'ultima fase del documento, in adempimento a quanto disposto dalla L.R. 24/2017 e dall'Atto di coordinamento, la ValSAT del Comune di Rottofreno definisce le modalità di valutazione delle trasformazioni complesse.

Al fine di essere ammesse alla valutazione ed eventuale approvazione da parte dell'Amministrazione comunale, si prevede che le proposte di Accordo Operativo (o, analogamente, degli altri strumenti attuativi non diretti, per quanto applicabili), oltre a garantire la coerenza e la conformità ai dispositivi delle norme e dei Piani sovraordinati e di settore, siano valutate in relazione alla coerenza con il PUG, al fattivo contributo dei progetti al perseguimento degli obiettivi definiti e alla promozione della risoluzione delle criticità.

Il meccanismo di valutazione individuato prevede che nelle aree oggetto di proposta di intervento complesso o di intervento usufruente di premialità, siano esse aree da urbanizzare o aree urbanizzate da trasformare, gli interventi debbano assicurare delle prestazioni minime definite dal Piano. Si prevede una valutazione di tipo quantitativa, che verrà applicata nella fase attuativa mediante l'attribuzione di punteggi; i requisiti individuati in funzione degli obiettivi di Piano, sono articolati in:

- A - Requisiti generali
- B1 - Requisiti specifici per progetti prevalentemente residenziali
- B2 - Requisiti specifici per progetti prevalentemente produttivi/commerciali
- C - Requisiti specifici per risoluzione criticità di prossimità

Per tutte le proposte progettuali, relativamente a tutti i sistemi, dovranno inoltre essere sviluppate analisi delle diverse alternative possibili, sia localizzative che costruttive, per limitare il consumo di suolo e salvaguardandone o potenziandone le prestazioni ecosistemiche di regolazione, con particolare riferimento al ciclo dell'acqua ed alla qualità dell'aria.

Valutazione del beneficio pubblico per le trasformazioni complesse

Il Piano prevede un meccanismo per la valutazione del beneficio pubblico, apportato dagli interventi complessi o dagli interventi usufruenti di premialità, materializzabile nel rispetto dei requisiti prestazionali commisurato, sul piano economico, all'aumento di valore di mercato prodotto dall'intervento.

Si prevede che ciascun intervento complesso o intervento usufruente di premialità sia assoggettato alla produzione di contributo alla città pubblica, economicamente pari ad almeno il 10% dell'aumento di valore di mercato ottenuto con

l'attuazione dell'intervento, mediante un meccanismo di calcolo che si basa sul differenziale tra valore di mercato degli immobili pre e post-intervento e sulla scala di strategicità delle proposte attuate.

Il PUG prevede inoltre, le condizioni per il riconoscimento di premialità per interventi ordinari attuabili con PdC convenzionato e l'attribuzione di premialità per l'eventuale promozione di contributi aggiuntivi per proposte di risoluzione criticità non strettamente legate alle aree di intervento.

CONSIDERATI i contenuti del Parere Motivato CUAV;

RITENUTO CHE:

siano da fornire alcune prescrizioni, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" approvato con DGR 2135/2019, in esito alla istruttoria anzi descritta

SI ESPRIME

PARERE MOTIVATO, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della LR 24/17 in merito

al PUG del Comune di Rottofreno, adottato con D.C.C n. 60 del 19.11.2022, con le seguenti prescrizioni

È necessario il rispetto dei contenuti, dei condizionamenti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT.

È necessario il rispetto delle prescrizioni e osservazioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del piano.

Si ricorda infine alla Autorità procedente che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione del Piano, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 873/2025 del Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI ROTTOFRENO ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 19.11.2022 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza li, 17/06/2025

Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Determina N. 46 del 17/06/2025

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI ROTTOFRENO ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 19.11.2022 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 17/06/2025

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale